

culazioni ambientali ed edilizie che ne hanno determinato un dissesto idrogeologico già sottoposta a mille vessazioni: inquinamento atmosferico elettromagnetico, discariche abusive, eccetera — inoltre, poco si presta ad un tale progetto di sviluppo che anziché risolvere un problema ne andrebbe ad aggravare un altro —:

se le affermazioni e i propositi di costruzione di un nuovo carcere a Nola e più precisamente nella frazione di Polvica rispondano al vero;

se il mancato rispetto da parte del Governo, degli obblighi derivanti dall'articolo 5 della legge penitenziaria, non sia stato determinato da una non attenta programmazione fatta sulla base di una errata valutazione del rapporto esistente tra istituti di pena e popolazione carceraria;

se sia vero che in molti casi sia stata disposta la chiusura di carceri del tutto nuovi o ristrutturati;

se sia vero quanto denunciato dai mezzi di informazione in relazione alla presenza sul territorio nazionale di istituti di pena finiti ma mai resi operativi;

se, alla luce dei fatti sopra esposti, non ritenga inutile, superfluo e poco coerente, con una politica tesa al risanamento del Paese, investire la somma di lire 50 miliardi per la costruzione di un nuovo carcere quando invece possono già essere utilizzate quelle strutture di cui è stata disposta la chiusura o ancora meglio quelle che mai sono state messe in grado di funzionare;

in particolare, quali iniziative intenda assumere per garantire il puntuale rispetto dell'articolo 5 della legge penitenziaria, nelle carceri del napoletano, atteso che il problema del sovraffollamento è un problema attuale e non può certo attendere propositi costruttivi temporalmente di incerto realizzo. (4-31768)

BORROMETI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

organi di stampa hanno riportato notizie di un'indagine della procura di Cremona con avvisi di garanzia al sindaco di Cremona Paolo Bodini ed all'assessore ai lavori pubblici Luigi Baldini, per avere gli stessi ordinato l'abbattimento di alcuni alberi;

nell'ambito di tale inchiesta è stato disposto anche il sequestro degli alberi;

tali fatti sono stati riportati con grande enfasi dai locali organi di stampa che hanno fornito notizie, non si capisce da chi avute;

il comune di Cremona aveva disposto l'intervento su alcuni alberi a seguito di uno studio sulla situazione del verde a Cremona, in esito al quale aveva deciso appunto di tagliare alcuni alberi —:

se non ritenga che nell'operato della procura di Cremona vi sia uno sconfinamento nel merito di una decisione amministrativa;

come le notizie dell'inchiesta siano state diffuse con dovizia di particolari, finendo per diventare oggetto di polemica politica. (4-31771)

* * *

**INDUSTRIA,
COMMERCIO E ARTIGIANATO**

Interrogazione a risposta in Commissione:

EDO ROSSI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni si è venuti a conoscenza della nascita di una nuova società di Finmeccanica spa;

su tale società vengono fatte confluire le aziende Galileo Firenze, Galileo Milano Sistemi Avionici Caselle — Nerviano — Pomezia e Meteor Spa Gorizia con l'intento preciso di costruire un polo avionico —:

qualora tale polo sia stato costituito per il rilancio produttivo quale sia il piano industriale e la quantità nonché la destinazione dei vari investimenti;

qualora tale polo sia stato costituito al fine di creare le condizioni per stringere nuove alleanze internazionali capaci di migliorare la capacità competitiva che siano questi partner e a quanto ammonti complessivamente la quota societaria che rimane di proprietà di Finmeccanica, quali piani di sviluppo e di riorganizzazione siano previsti ma soprattutto quali siano le ricadute occupazionali;

qualora tale polo sia stato costituito per favorire dismissioni di rami aziendali, chi siano i soggetti acquirenti e quali siano i loro programmi industriali per la continuità produttiva e occupazionale dei siti dismessi. (5-08290)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

ABATERUSSO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

all'interrogante è pervenuta copia di una petizione presentata da numerosi cittadini abitanti nella Marina Torre San Giovanni; comune di Ugento, località Mare Verde, con la quale denunciano l'insensibilità delle istituzioni preposte in quanto tale località, pur essendo abitata da circa mille persone, è sprovvista sia di un ufficio postale sia della pubblica illuminazione oltre che di tutti gli altri servizi essenziali.

all'interrogante risulta che l'ultima amministrazione comunale di Ugento, il comune attualmente è retto dal Commissario Prefettizio dottor Antonio Andrioli, avesse predisposto il bando di gara per la fornitura della pubblica illuminazione e si fosse interessata per l'apertura di uno sportello postale;

a distanza di circa sei mesi, da quando, cioè, è caduta l'amministrazione, nulla è dato più sapere di tale gara con forte disagio degli interessati —:

se non ritengono opportuno intervenire, per quanto di competenza, per risolvere quanto denunciato. (4-31757)

ALOI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

ai gravi danni e devastazioni, con perdita di vite umane (vicenda «Soverato»), provocate, nei giorni scorsi, in Calabria dalle intemperie, se ne devono purtroppo aggiungere di nuovi, attribuibili certamente alle ondate di maltempo, ma anche alle umane negligenze, noncuranze ed imperizia;

interi paesi, particolarmente sulla Calabria Jonica, sono stati e sono, in queste difficili ore, martellati da forti piogge, che hanno spazzato via contrade, abitazioni, hanno interrotto l'erogazione di acqua e luce elettrica, hanno impedito la circolazione sulla linea ferroviaria e sulla strada statale;

la situazione è talmente grave, da far dichiarare, in decine, meglio, centinaia di casi, lo stato di massima allerta, anche perché — secondo le previsioni — la perturbazione flaggellerà i luoghi in oggetto sino a venerdì prossimo —:

quali urgenti iniziative i ministri interrogati intendano adottare per far fronte a quanto qui esposto e quali iniziative si vogliano in futuro intraprendere affinché si pervenga ad una politica di reale prevenzione rispetto a simili eventi, evitando il ricorso all'emergenza, quando oramai i danni verificatisi hanno già prodotto lutti e disastri. (4-31758)

PASETTO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi alcuni importanti quotidiani hanno riportato allarmanti notizie vertenti sul frequente verificarsi di episodi criminosi all'interno delle maggiori strutture ospedaliere della città di Roma;